

comprendere un gran numero di partecipanti ed avere influenza nei principali settori che costituiscono il mondo della Sanità. Tale traguardo si realizza negli anni che seguono la fine della seconda guerra mondiale, quando le iniziative che l'associazione si propone di esprimere trovano largo consenso nei responsabili della ricostruzione. I suoi scopi sono quelli di promuovere ed incoraggiare studi e fornire documentazione sui molteplici argomenti e problemi che, soprattutto in quegli anni, incalzano nel settore della sanità e in particolare in quello della ricostruzione ospedaliera [...]».⁴⁵ Gaspare Lenzi muore il 10 giugno 1977.

La loro attività si sviluppa attraverso la partecipazione a diversi concorsi, dove spesso vincono il primo premio, come il concorso per il Palazzo degli uffici del consiglio provinciale dell'economia cooperativa di Teramo e il concorso per l'Istituto magistrato dell'Aquila. Partecipano anche ai concorsi nazionali per i piani regolatori di Roma, Brescia (1927), Foggia (1928), Arezzo (1929), Cagliari (1930), Pisa (1930), Perugia (1932), raggiungendo ottimi piazzamenti; realizzano poi i progetti dei piani regolatori di Padova (1927), Assisi (1928), La Spezia (1931) e Pola (1935-1939). Tra le opere architettoniche vanno menzionati il ponte sull'Isonzo (1924), il restauro dell'Albergo dell'Orso a Roma (1925), Casa Caffarelli in via Ripetta a Roma (1926), il centro colonico a Corigliano Calabro (1926), gli interventi nell'Ospedale Santo Spirito di Roma (1927-34), il Tubercolario di San Giovanni a Roma, la villa del card. L. Sincero in viale Tiziano a Roma (1929), una cappella votiva a Spezzano Albanese presso Cosenza (1930), le case operaie e la scuola a Fornaci di Barga (1930-36), il restauro del castello svevo di Melfi (1931), una villa a Grottaferrata (1932), le case per impiegati ad Aosta, villa Del Bono a Roma⁴⁶ e la colonia di Santa Severa, presso Civitavecchia (1933). Tra i numerosi progetti vanno ricordati anche quelli di abitazioni per l'INCIS ad Addis Abeba.⁴⁷

Da una lettera del 18 aprile 1935, già citata in precedenza, si deduce che lo studio Lenzi ebbe qualche contatto anche con l'architetto Mario De Renzi, autore, a Fano, della vicina scuola "Filippo Corridoni".

⁴⁵ www.bema.it/progettaresanita/associazione.htm

⁴⁶ www.inroma.roma.it/arardec/1929/29_XII/Notiz/XIINT.html

⁴⁷ G. Gresleri, *Architettura e città in "Oltremare"*, in G. Ciucci, G. Muratore (a cura di), *Storia dell'architettura moderna. Il primo Novecento*, Electa, Milano 2004, p. 433.

Bibliografia essenziale

"L'Ora", settimanale dei Fasci di combattimento della Provincia di Pesaro e Urbino dal 1924 al 1943

Le Opere del Regime in Urbino, Regio Istituto di belle Arti delle Marche per la decorazione e la illustrazione del libro, Urbino 1928

G. Lenzi, *Il Castello di Melfi e la sua costruzione*, O.N.M.I., Amatrice 1935

A. Pica, *Nuova architettura italiana*, Quaderni della Triennale, Hoepli Editore, Milano 1936

O.T. Locchi, *La provincia di Pesaro ed Urbino*, Editrice "Latina Gens", Roma 1936

V. Lucci, *Pesaro e provincia nelle realizzazioni fasciste*, in *Opere pubbliche. Rassegna dello sviluppo dell'età imperiale*, VIII, 10-12 (1938)

Ministero dell'Educazione Nazionale, *Gli istituti di educazione in Italia*, 3 voll., Roma 1941

L. Lenzi, vedi *Enciclopedia pratica per progettare e costruire* / Ernst Neufert - 2. ed. italiana aggiornata sulla 15. ed. tedesca / a cura di Luigi Lenzi, Hoepli, Milano 1958

G. Lenzi, *Architettura ed edilizia ospedaliera*, Milano 1968

G. Lenzi, *I complessi ospedalieri*, in U.R.I.A., La terza Roma, Roma 1971

S. Ciacci, R. Girelli, A. Simoncini, *Interventi urbani e territoriali a Fano durante il periodo fascista*, Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Architettura, Anno accademico 1979-80, dattiloscritto conservato presso la Biblioteca Federiciana di Fano, Catalogo tesi n° 176

N. Pevsner, J. Fleming, H. Honour, *Dizionario di Architettura*, Einaudi, Torino 1981

L. Fontebuoni, *Architettura e urbanistica tra 1900 e 1940*, in F. Battistelli (a cura di), *Arte e cultura nella provincia di Pesaro e Urbino dalle origini a oggi*, Marsilio, Venezia 1986

- G. Ciucci, *Gli architetti e il fascismo*, Einaudi, Torino 1989
- G. Volpe, *Architettura razionalista a Fano*, in "Nuovi Studi Fanesi", 6 (1991)
- G. Volpe, *L'architettura del razionalismo a Fano*, in *La soglia della modernità. Fano antigiolittiana (1900-1914)*, Quaderno di Nuovi Studi Fanesi, 5 (1998)
- U. Borghi, *Cinquant'anni di solidarietà magistrale*, ENAM, Roma 1998
- S. Maggioli, *Fano nel XX secolo*, Fano 1999.
- F. Canali, *Architettura del moderno nell'Istria italiana (1922-1942). Luigi e Gaspare Lenzi per il piano Regolatore di Pola (1935-1939)*, in "Quaderni del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno", vol. XIV-1 (2002)
- G. Gresleri, *Architettura e città in "Oltremare"*, in G. Ciucci, G. Muratore, *Storia dell'architettura italiana. Il primo Novecento*, Electa, Milano 2004

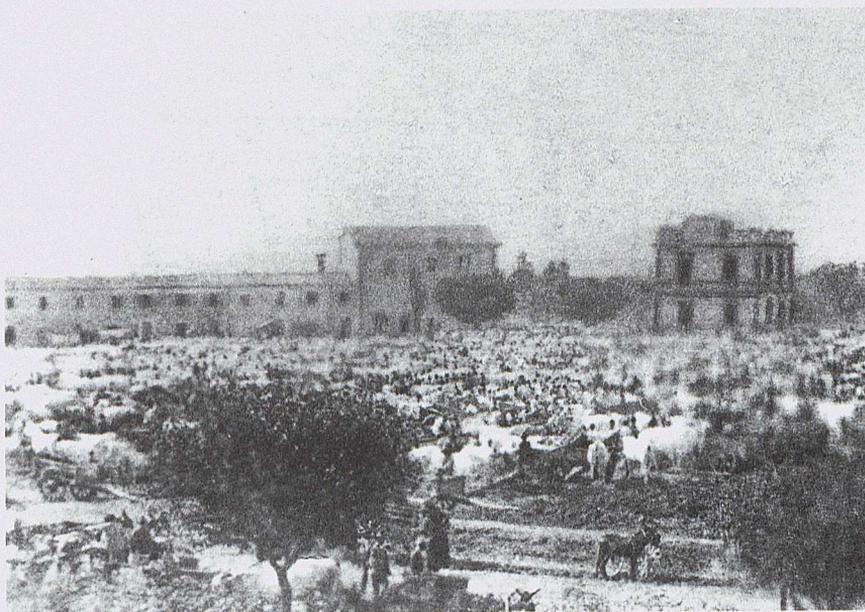
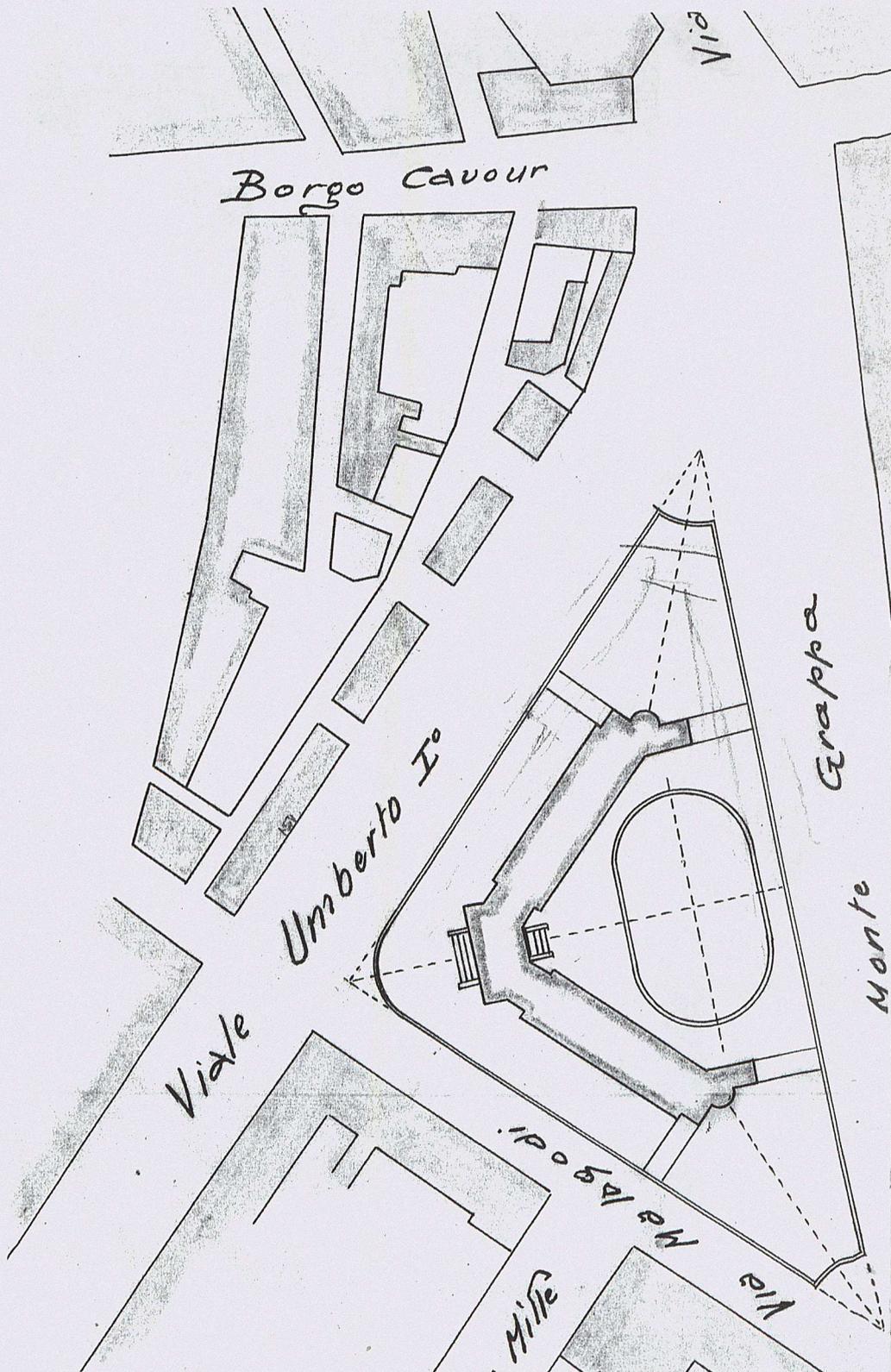


Fig. 1 Il foro boario di Fano all'inizio del Novecento. Si notano in fondo le case a schiera di Via Montegrappa dietro le quali sorgerà il convitto (Archivio S. Maggioli, Fano).



Fig. 2 La cerimonia di inaugurazione del convitto il 17 ottobre 1937 (Archivio S. Maggioli, Fano).

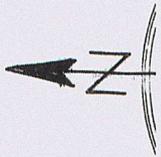


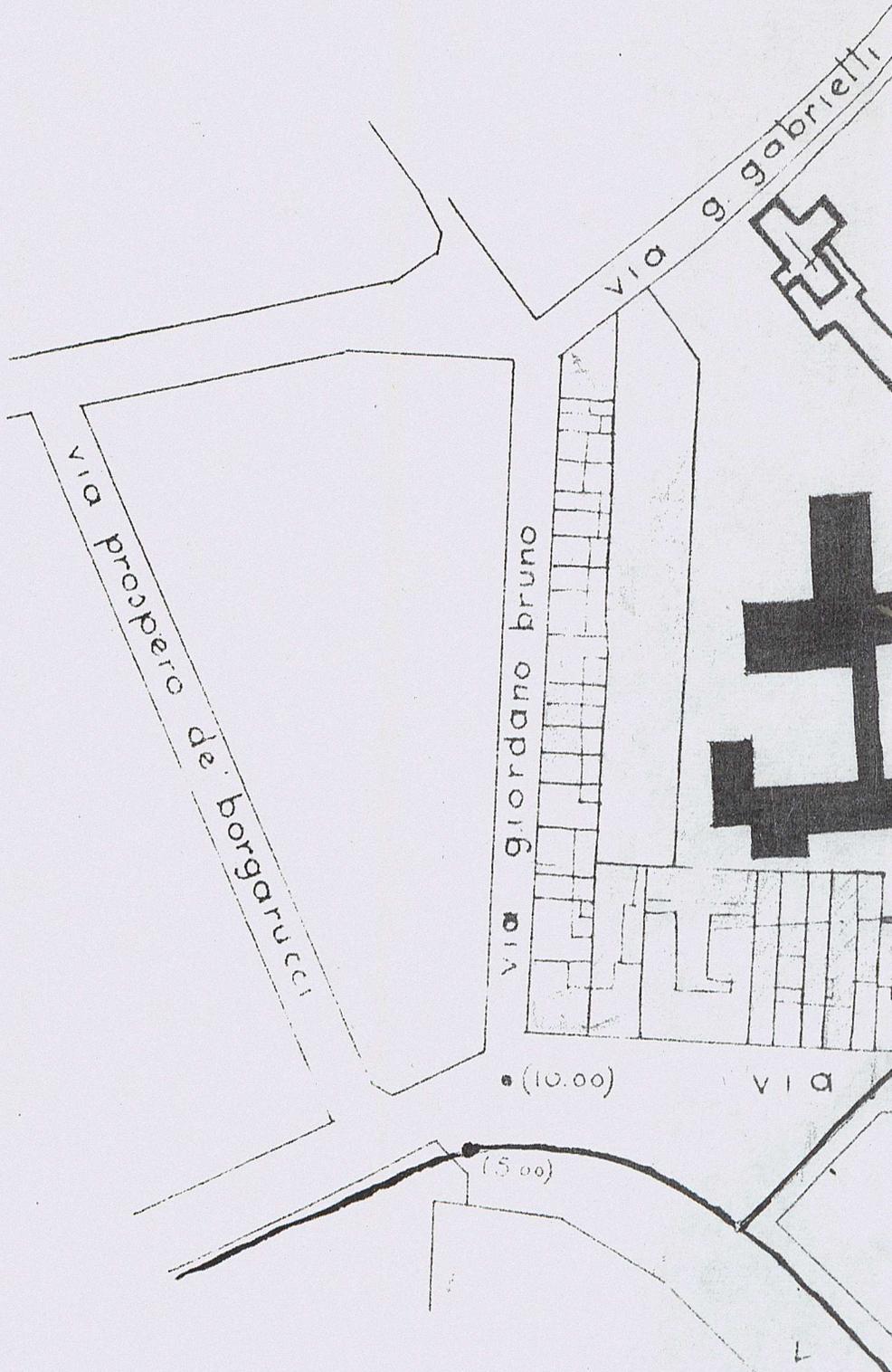
Tav. A Archivio di Stato di Pesaro - Sezione Archivio di Stato di Fano (d'ora in poi ASP - SASF), Ufficio Tecnico, 26B, planimetria dell'area antecedente la costruzione del convitto. Sulla sinistra di via Monte Grappa è già stata realizzata la scuola Filippo Corridoni di Mario De Renzi. (Autorizzazione n. 150 del 9 novembre 2005)

Borgo G. Bruno

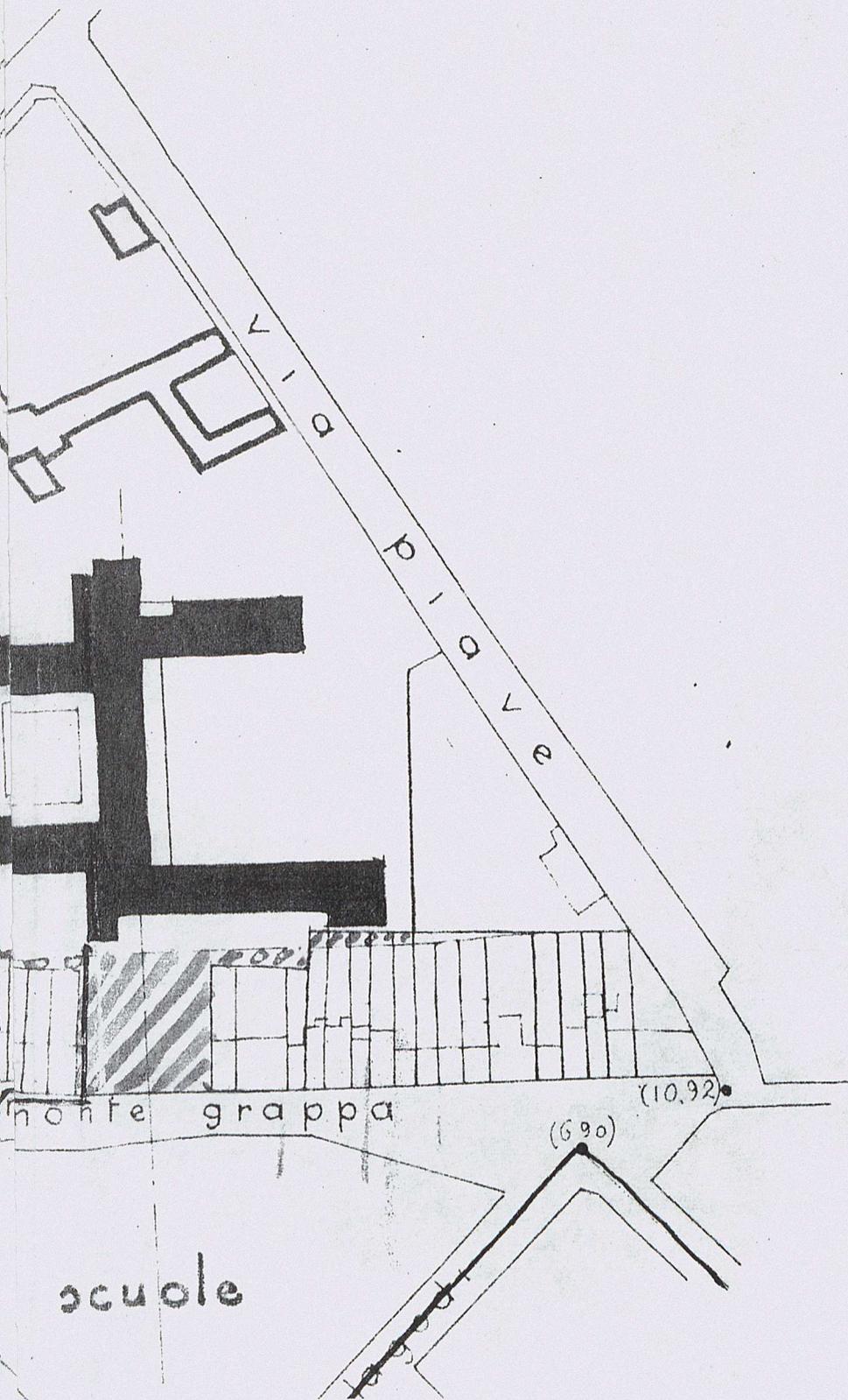
Via

Via Piave



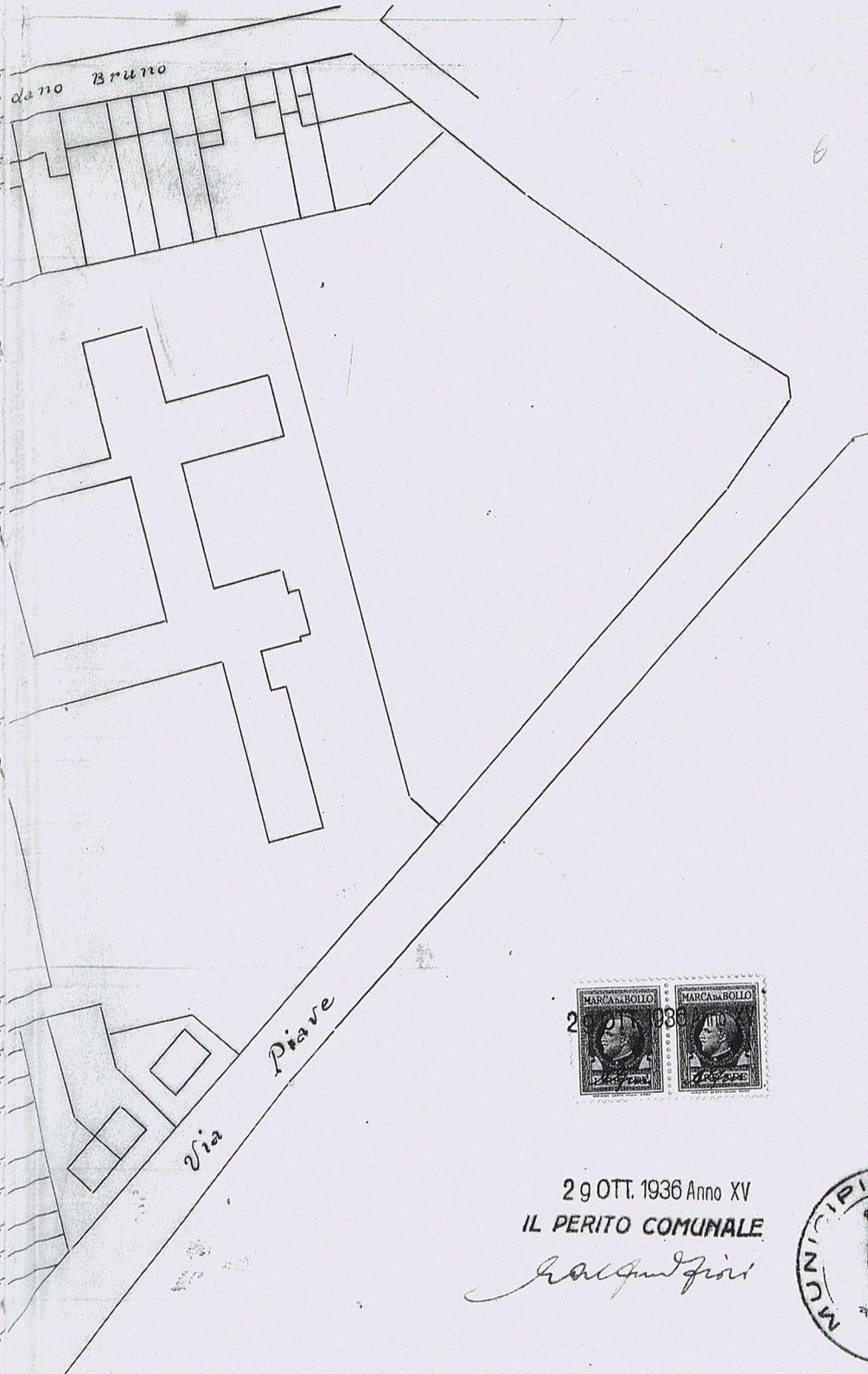


Tav. B ASP-SASF, *Progetti approvati*, anno 1935, fasc. 80, planimetria dell'area con indicati, in neretto, il convitto e i tracciati fognari. (Autorizzazione n. 150 del 9 novembre 2005)





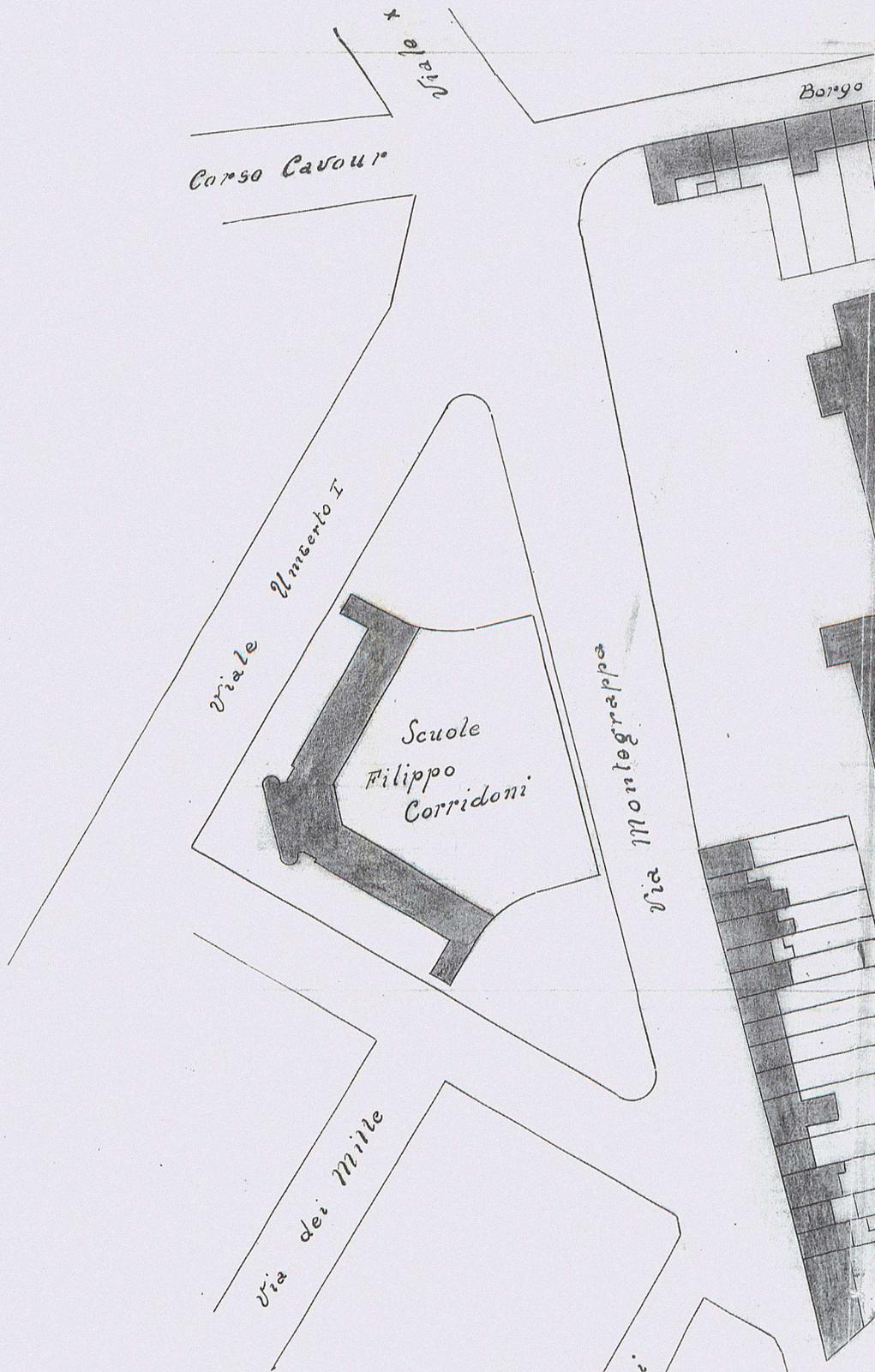
Tav. C ASP-SASF, Ufficio Tecnico, B17, planimetria dell'area prima del progetto di sistemazione di Via Montegrappa (Autorizzazione n. 150 del 9 novembre 2005)



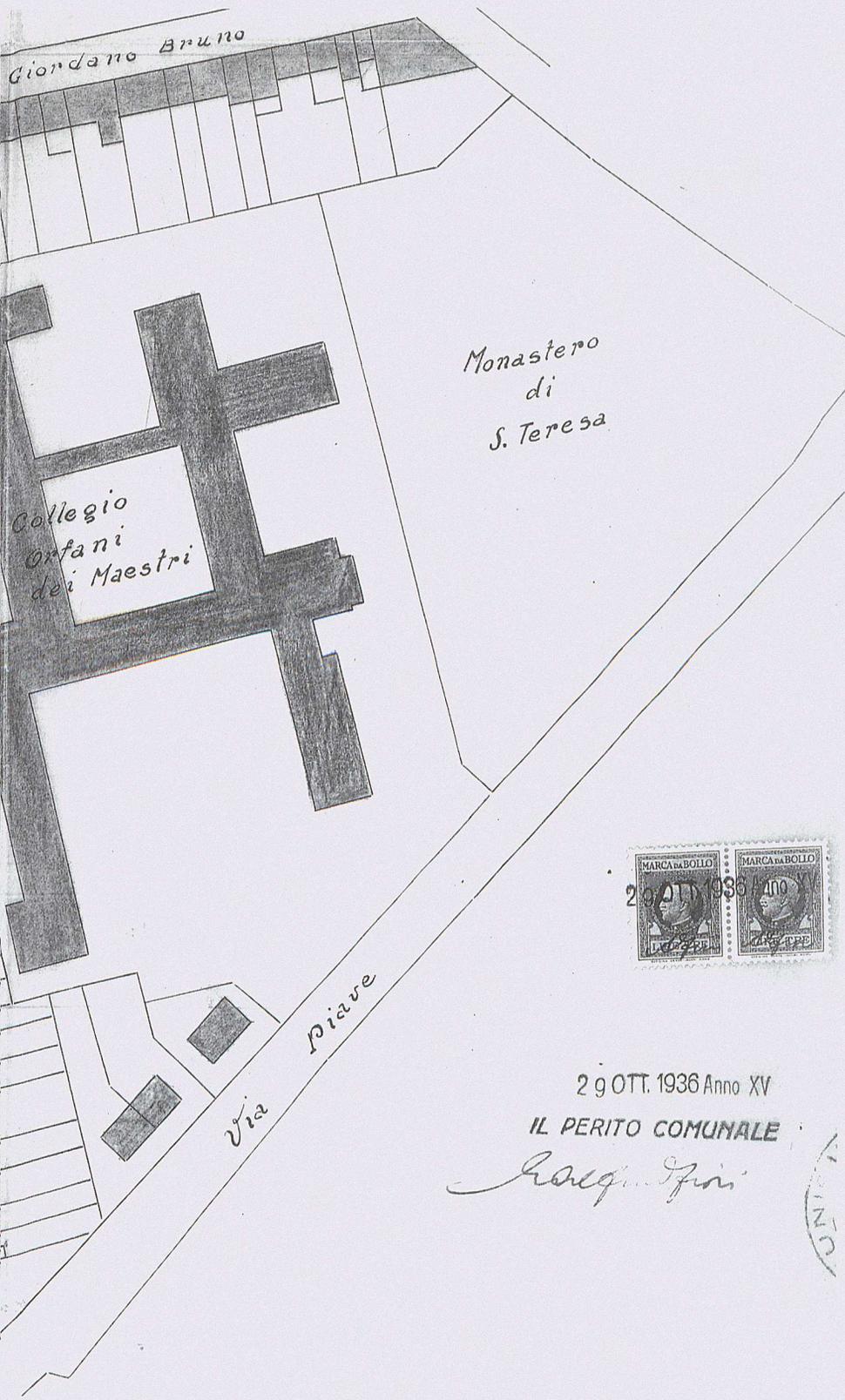
29 OTT. 1936 Anno XV
IL PERITO COMUNALE

Carlo G. Fiori





Tav. D ASP-SASF, Ufficio Tecnico, B17, Progetto di sistemazione di Via Montegrappa con la previsione di demolizione delle case a schiera fino a Via Giordano Bruno. (Autorizzazione n. 150 del 9 novembre 2005)



Monastero
di
S. Teresa

Collegio
Orfani
dei Maestri

Giordano Bruno

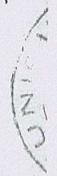
Via
Piave



29 OTT. 1936 Anno XV

IL PERITO COMUNALE

Carlo Gini



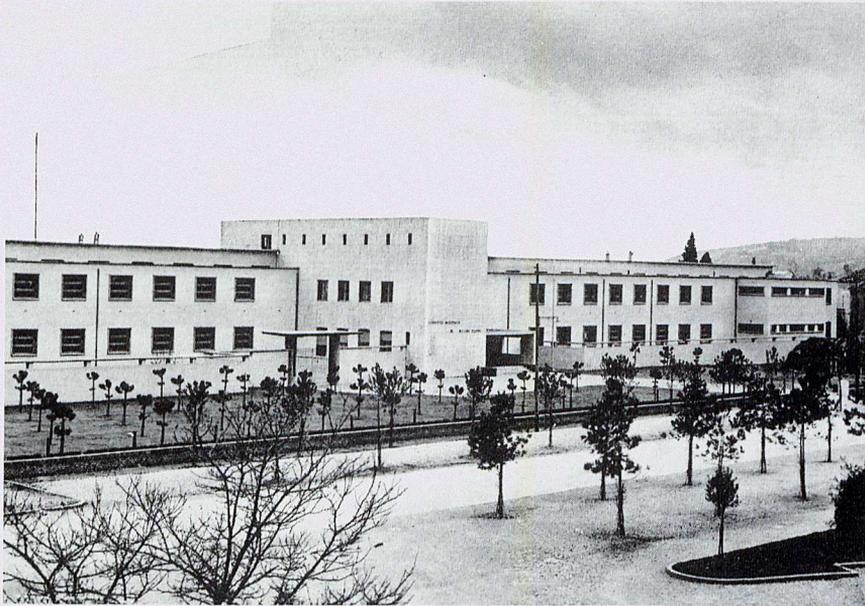
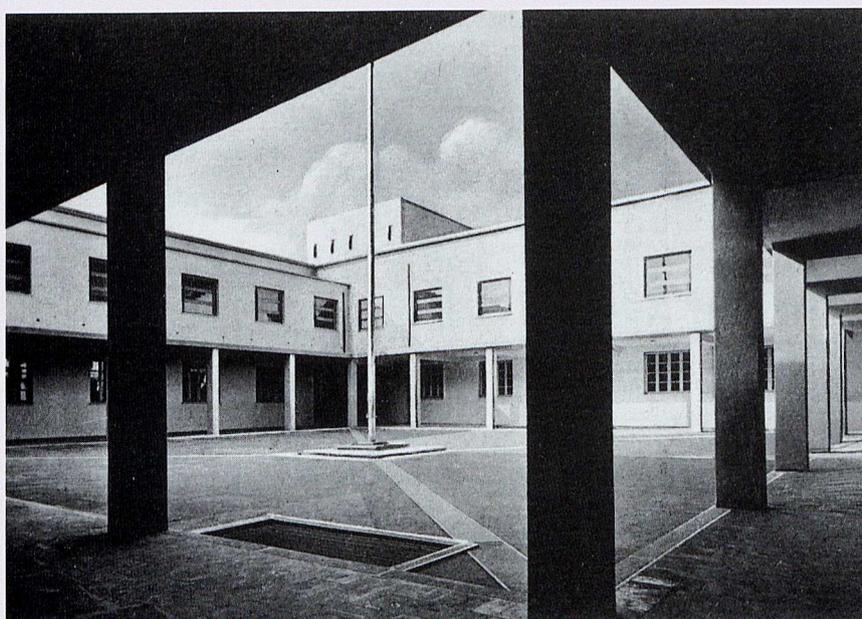
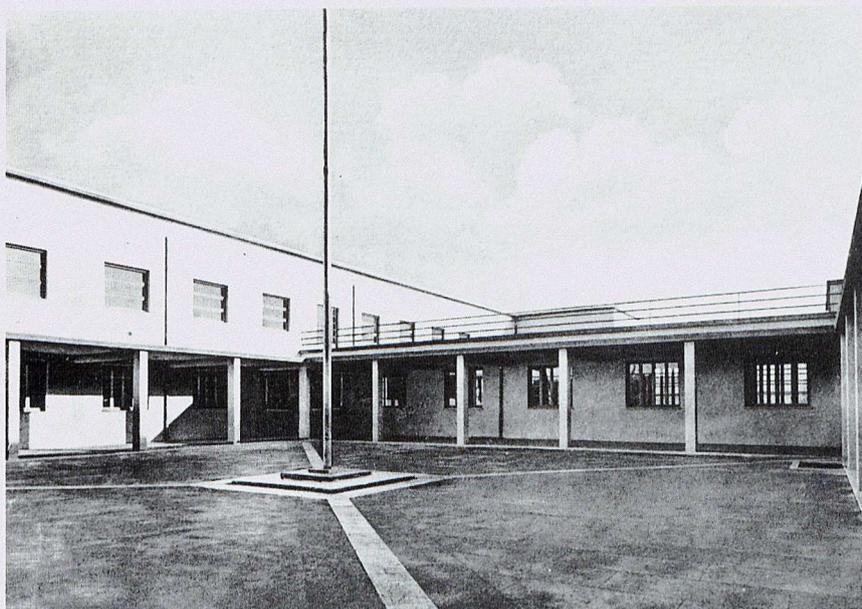


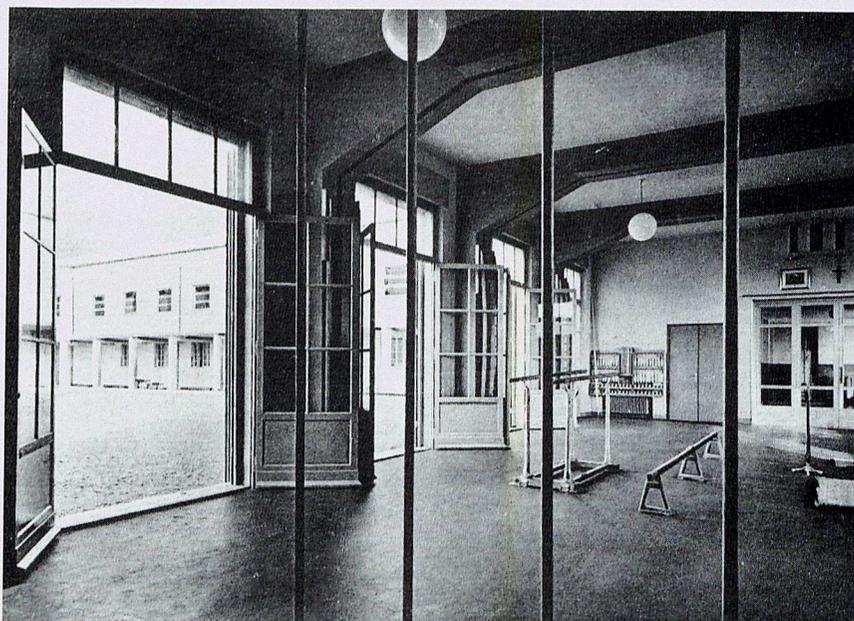
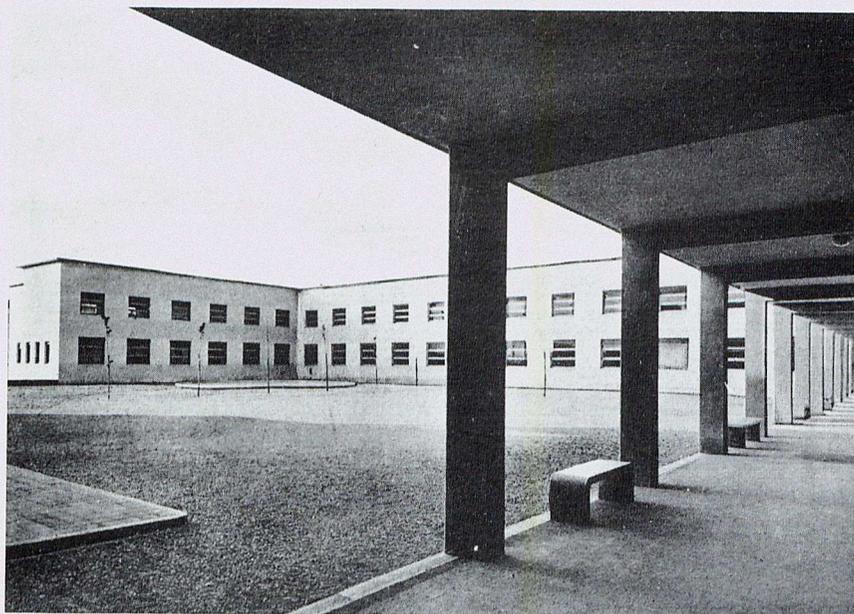
Fig. 3 Convitto Nazionale "Regina Elena", facciata principale e parco
(Foto Vasari, Roma - fine anni Trenta)



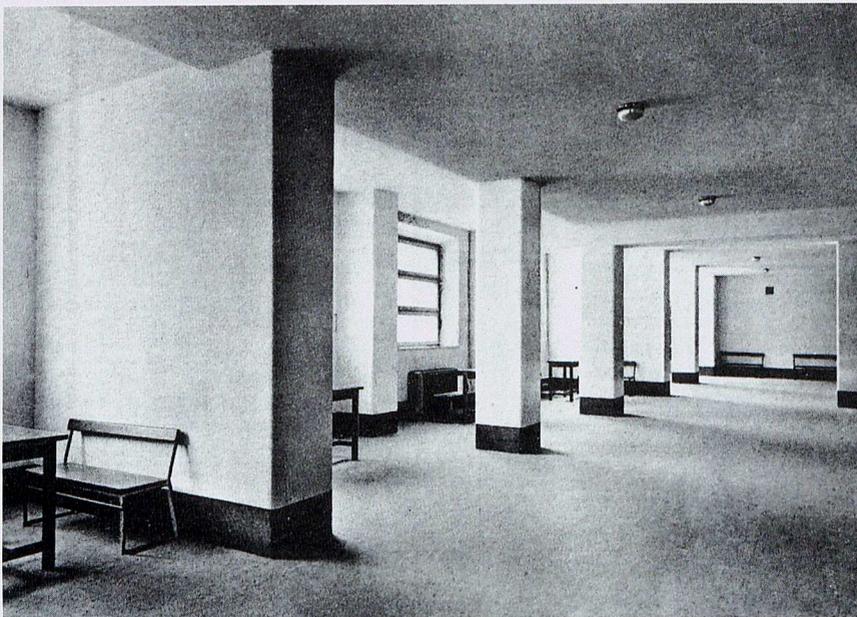
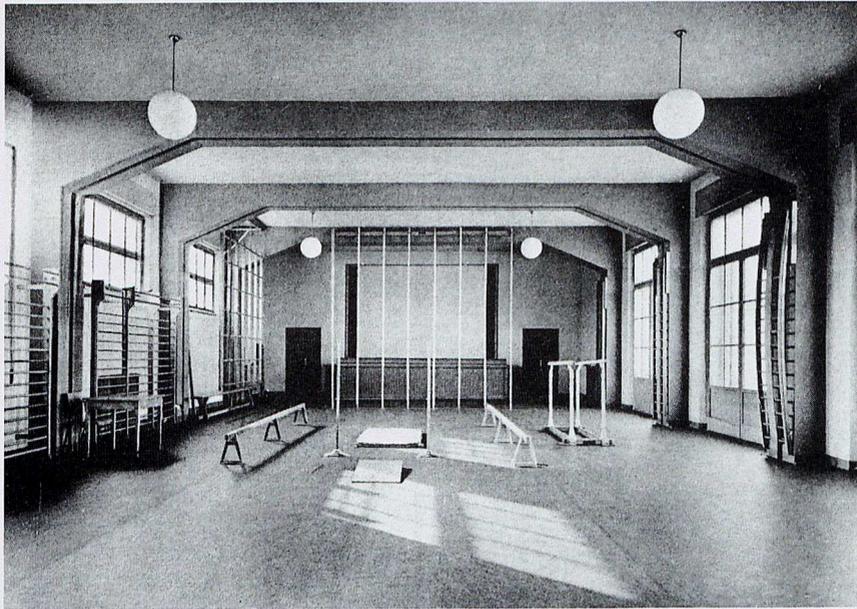
Fig. 4 Convitto Nazionale "Vittoria Colonna", facciata principale e parco
(Foto Bazzani, Fano - anni Cinquanta)



Figg. 5-6 Il "Cortile Impero" o "Cortile d'onore" visto da due diverse angolazioni
(Foto Vasari, Roma - fine anni Trenta)



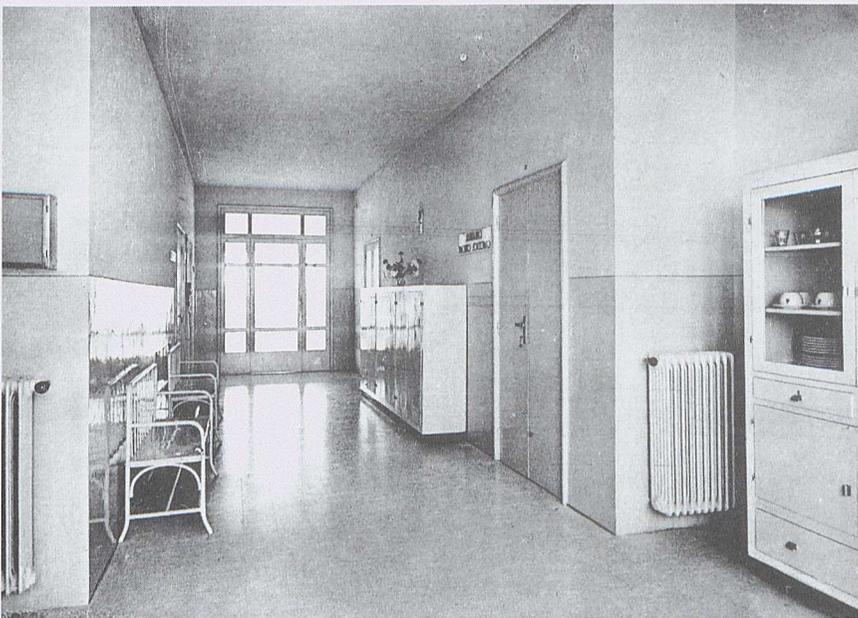
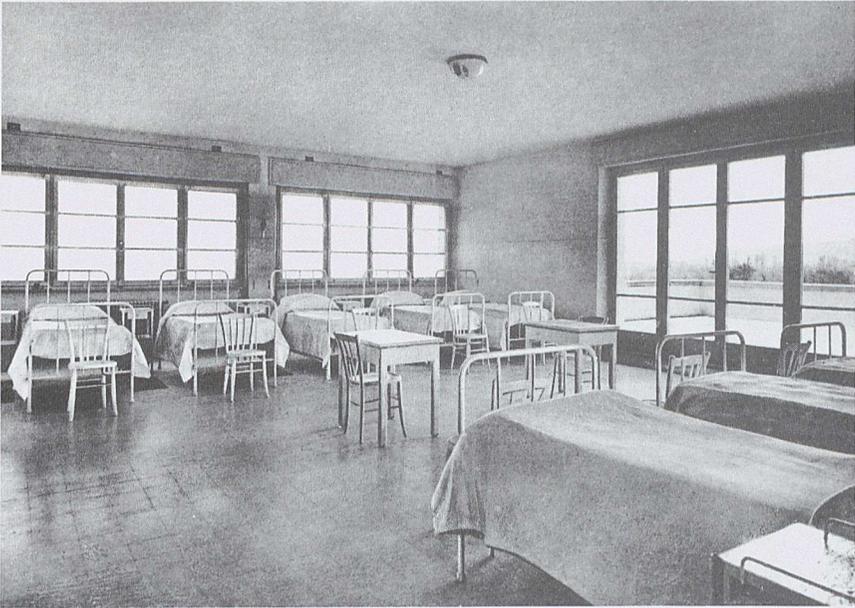
Figg. 7-8 Il piazzale "Vittorio Veneto" o "Cortile dei giuochi" visto dal porticato occidentale e dall'interno della palestra (Foto Vasari, Roma - fine anni Trenta)



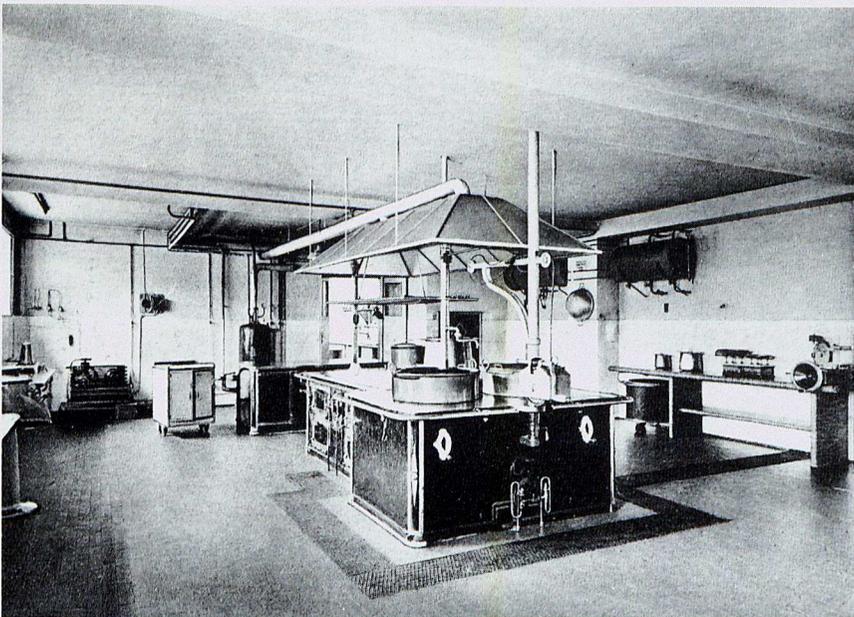
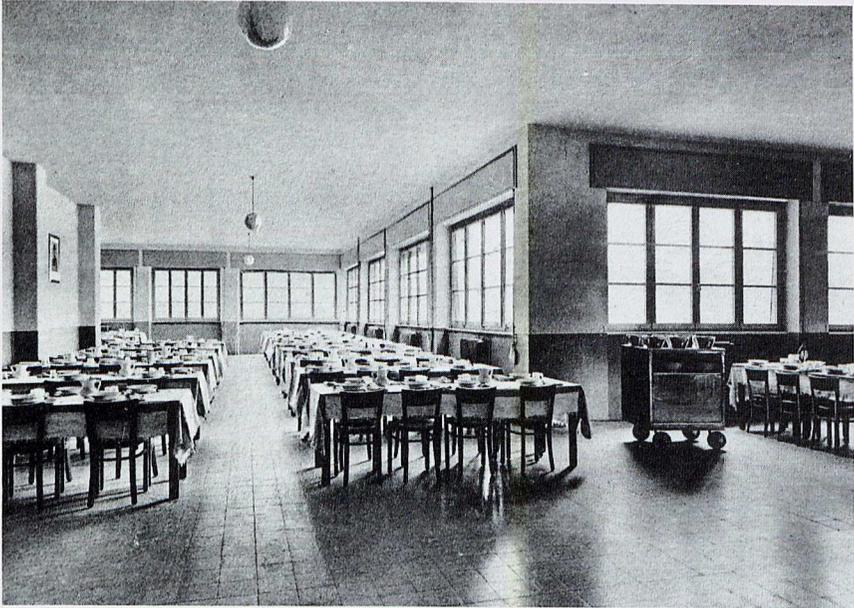
Figg. 9-10 La palestra e la sala di ricreazione (Foto Vasari, Roma - fine anni Trenta)



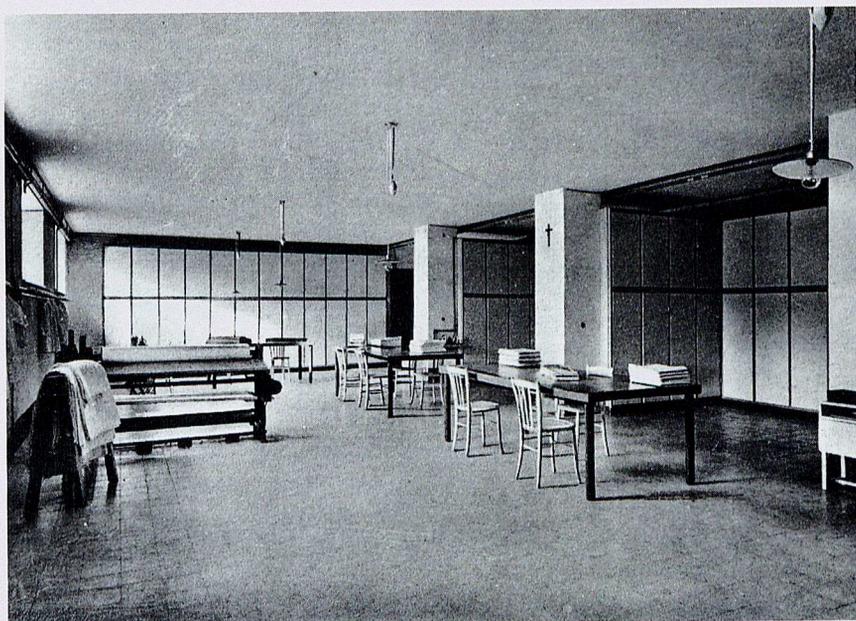
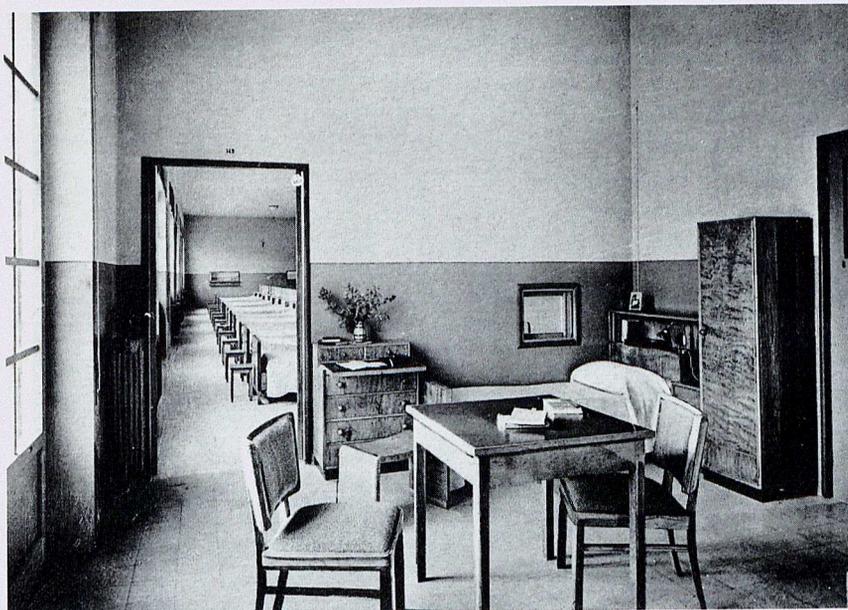
Fig. 11-12 L'atrio d'ingresso e la sala della Direzione (Foto Vasari, Roma - fine anni Trenta)



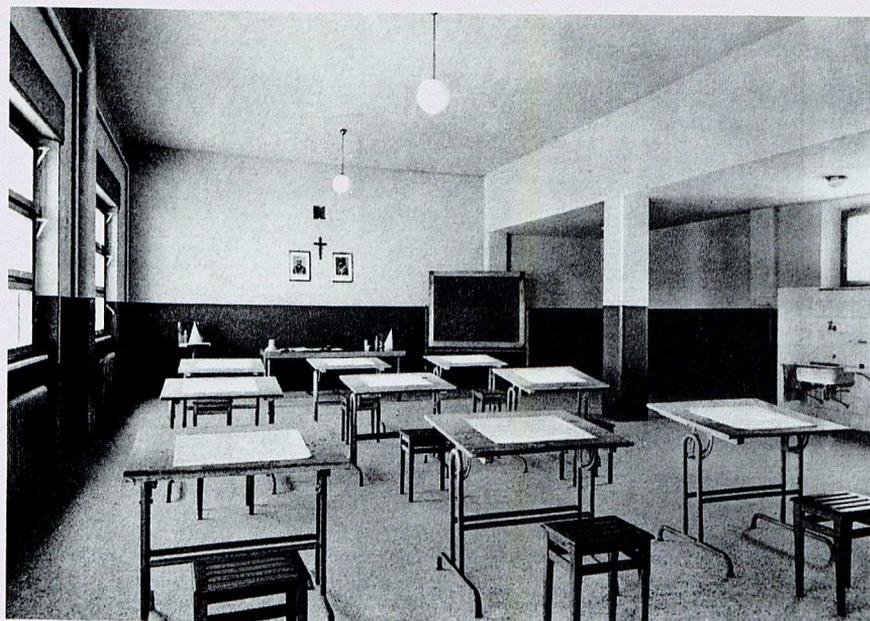
Figg. 13-14 Gli spazi adibiti ad infermeria (Foto Vasari, Roma - fine anni Trenta)



Figg. 15-16 Il refettorio e la cucina (Foto Vasari, Roma - fine anni Trenta)



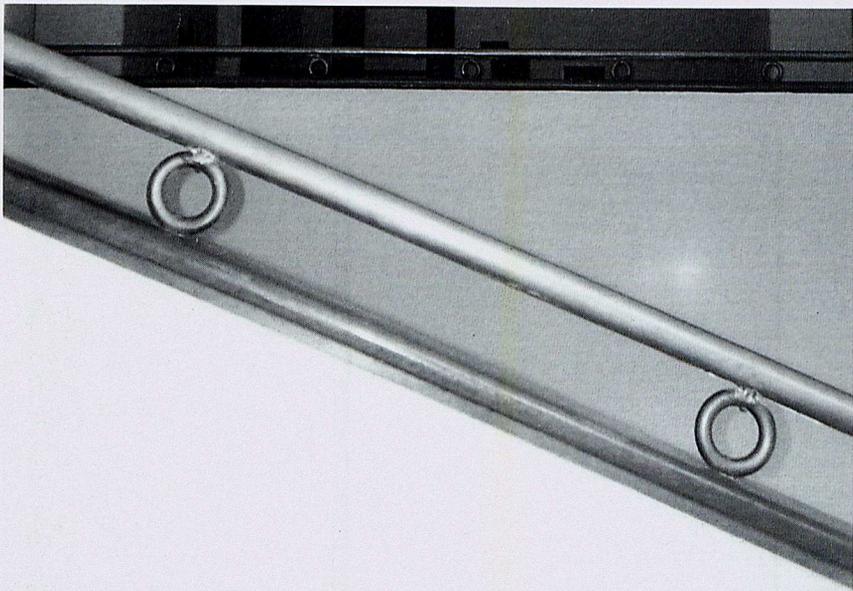
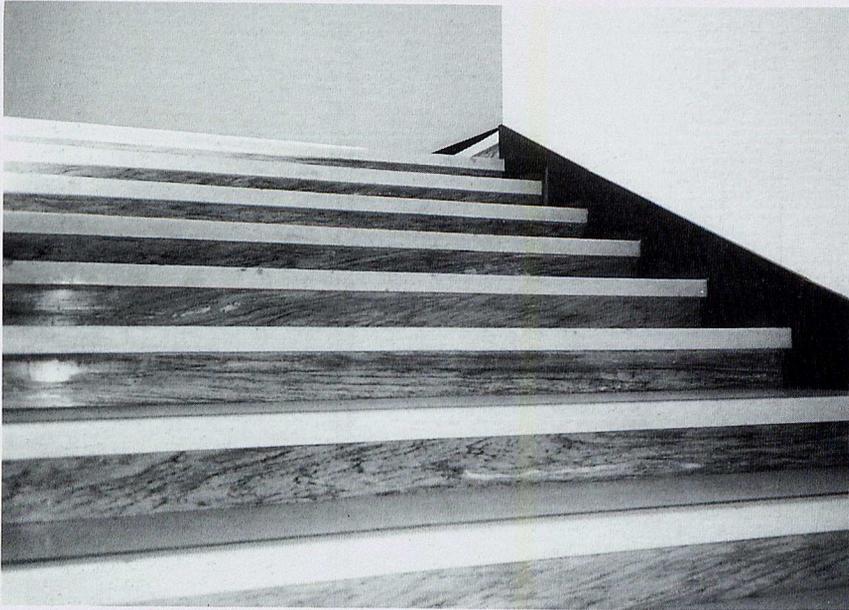
Figg. 17-18 Il dormitorio e il guardaroba (Foto Vasari, Roma - fine anni Trenta)



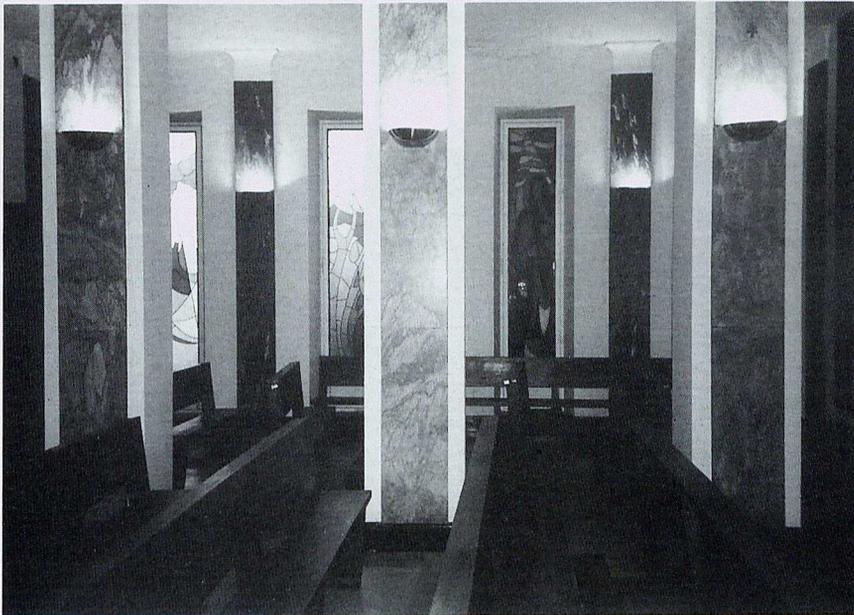
Figg. 19-20 L'aula di fisica e l'aula di disegno (Foto Vasari, Roma - fine anni Trenta)



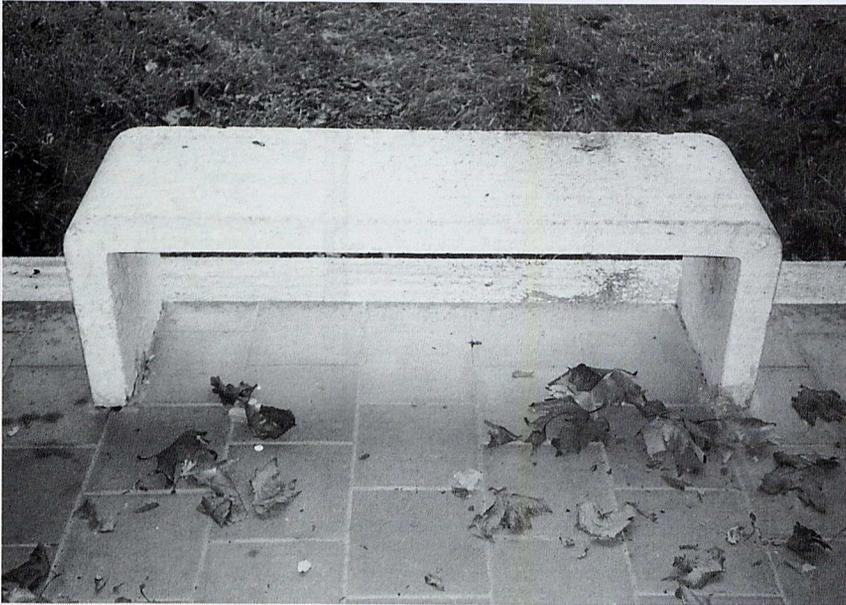
Figg. 21-22 L'ingresso principale negli anni Cinquanta (Foto Alterocca, Terni per le Edizioni "Il Libro" di G. Roberti, Fano) e la vetrata dell'ingresso come si presenta oggi (Foto G. Volpe, Fano)



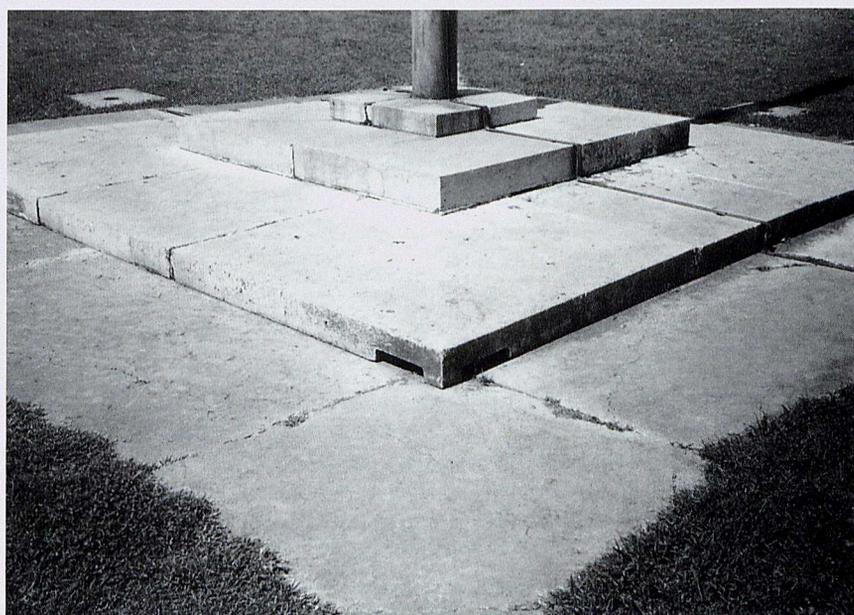
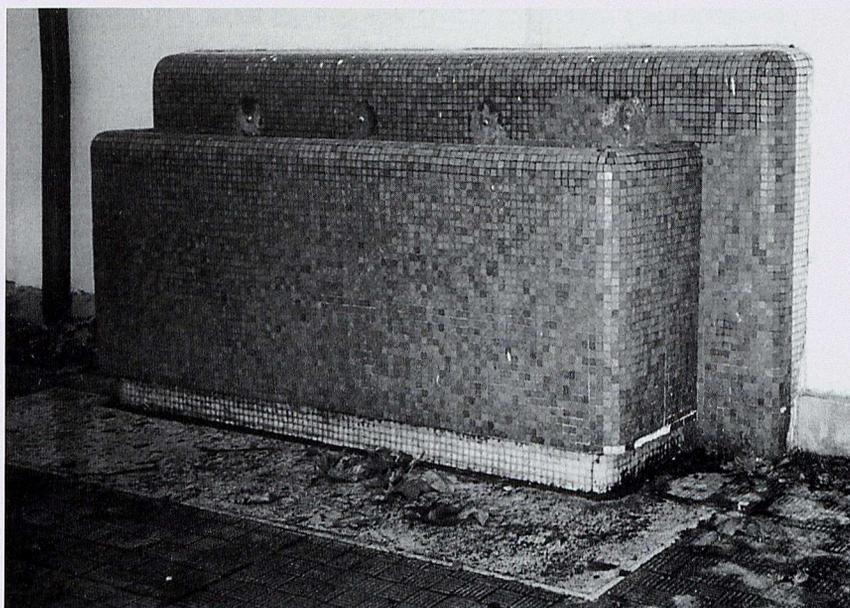
Figg. 23-24 I gradini e il corrimano della scala principale come si presentano oggi
(Foto G. Volpe, Fano)



Figg. 25-26 Due scorci interni della cappella come si presenta oggi
(Foto G. Volpe, Fano)



Figg. 27-28 Due panche in cemento nel "Cortile dei giuochi" (Foto G. Volpe, Fano)



Figg. 29-30 Un lavatoio nel "Cortile dei giuochi" e la pedana dell'alzabandiera nel "Cortile d'onore" (Foto G. Volpe, Fano)